

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5890 del 17/11/2022
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE CON VARIAZIONE D'USO DA IGIENICO E ASSIMILATI AD IRRIGUO E CON AUMENTO DELLA RISORSA IDRICA PRELEVATA, TRAMITE DUE POZZI UBICATI IN LOCALITA' TEBANO NEL COMUNE DI FAENZA (RA). SOGGETTO: AZIENDA AGRICOLA TRERE' S.S., PRATICA: RA01A0327.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6178 del 16/11/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciassette NOVEMBRE 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che con domanda PG/2008/0016738 del 17/01/2008, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, l'AZIENDA AGRICOLA TRERE' S.S. c.f. 00406640391 ha richiesto il rinnovo con cambio d'uso e aumento volumetrico della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee nel Comune di Faenza (RA), località Tebano, ad uso irriguo e fitosanitario, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 18160/2005 (cod. pratica RA01A0327)), come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante due pozzi con profondità: Pozzo 1, m 9,0 e Pozzo 2 di m.110,00;
- ubicazione dei prelievi: Comune di Faenza (RA), via Casale 19 località Tebaldo, su terreno di proprietà della concessionaria, censiti al fg. n. 140, mapp. n. 16 coordinate UTM*32 x: 1.723.628 e y: 4.908.851 e fg. n. 126, mapp. n. 9; coordinate UTM*32 x: 1.723.808; y: 4.908.997;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo e igienico e assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,00; portata media n.d;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.334;

PRESO INOLTRE ATTO che con domanda PG/2008/0016738 del 17/01/2008, la società Azienda Agricola Trere' tramite la legale rappresentante Morena Trerè (c.f. TRRMRN53E54D458D) ha richiesto di variare utilizzo, richiedendo il solo scopo irriguo-irriguo fitosanitario, togliendo l'uso igienico e assimilati, nonché un aumento volumetrico di 504,00 mc/a per un prelievo complessivo di 1.838,00 mc/anno, portando la portata massima del pozzo da l/s 2 a l/s 5;

DATO ATTO che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi degli artt. 27 e 31, r.r. 41/2001;

- che quanto richiesto con domanda PG/2008/0016738 del 17/01/2008 si configura quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 300 del 12/10/2022 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso irriguo;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione:

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;

PRESO ATTO del parere espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (PG/2022/173449 del 21/10/2022);
- Provincia di Ravenna (PG/2022/124048 del 26/07/2022);

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2022, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 12/11/2022 la somma pari a 113,30 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 18/01/2006, nella misura di 136,70 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica RE02A0327;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Azienda Agricola TRERE' S.S. c.f. 00406640391, il rinnovo con variante d'uso e con aumento volumetrico annuale della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee cod. pratica RA01A0327, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante due pozzi:
 - Pozzo 1** (cod risorsa RAA2360) ubicato in località Tebano nel Comune di Faenza (RA), su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 140, mapp. n. 185; coordinate UTM RER x: 723.685; y: 909.036, avente profondità di m 9,00; portata massima di esercizio pari a l/s 1,00; portata media pari a l/s 0,001 e volume d'acqua prelevato pari a mc/annui 38,00;
 - Pozzo 2** (cod risorsa RAA1937) ubicato in località Tebano nel Comune di Faenza (RA), via Casale 19 su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 126, mapp. n. 95; coordinate UTM RER x: 723.859; y: 909.165, avente profondità di m 110,00; portata massima di esercizio pari a l/s 5,00; portata media pari a l/s 0,06 e volume d'acqua prelevato pari a mc/annui 1.800,00;
 - destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola e fitosanitaria su Ha 14:00:00;
 - portata massima complessiva di esercizio pari a l/s 6,00; portata media complessiva pari a l/s 0,061;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.838,00;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della ditta concessionaria in data 15/11/2022;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2022 in 12,68 euro;
5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di trasmetterne copia alla Regione Emilia Romagna ai fini dello svincolo del deposito cauzionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alla AZIENDA AGRICOLA TRERE' S.S. c.f. 00406640391 (cod. pratica RA01A0327).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 2 pozzi aventi queste caratteristiche:

Pozzo 1 profondità di m 9,00, con tubazione di rivestimento in acciaio zincato del diametro interno di mm 1500, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 1,5, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 3 e m 9 dal piano di campagna.

Pozzo 2 profondità di m 110,00, con tubazione di rivestimento in acciaio zincato del diametro interno di mm 165, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 5,5, dotato di parete filtrante alla profondità compresa tra m 82,89 e 97,99 m dal piano di campagna;

2. Le opere di presa sono situate in località Tebano nel Comune di Faenza (RA), il pozzo 2 in via Casale n. 19, entrambe su terreno di proprietà del concessionario e così censite:

Pozzo n. 1: Comune di Faenza, Foglio 140 Mappale 185 (ex 175). Coordinate geografiche UTM RER: x=723.685; y=909.036;

Pozzo n. 2: Comune di Faenza, Foglio 126 Mappale 95. Coordinate geografiche UTM RER: x=723.859; y=909.165;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo e per trattamenti fitosanitari, per la coltivazione di circa 14 ettari di vigneto con sistema di irrigazione ad aspersione.

2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito per il **Pozzo 1** con portata massima di esercizio pari a l/s 1,00, portata media l/s 0,001 e nel limite di volume pari a mc/annui 38 utilizzati solo per i trattamenti fitosanitari; dal **Pozzo 2** con portata massima di esercizio pari a l/s 5,0 e portata media l/s 0,06 con un limite massimo di mc/s 1800 utilizzati per irrigazione di ettari 6,0 di vigneto e ettari 10,00 per trattamenti fitosanitari;
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato durante tutto l'anno, differenziato tra i due pozzi: dal Pozzo 1 e per soli trattamenti fitosanitari, nei periodi di maggior necessità nei mesi da aprile a luglio, per circa un'ora per quattro giorni al mese; per il restante periodo per circa mezz'ora al giorno per una giornata da novembre a marzo, e per mezz'ora al giorno per due giornate nei mesi di agosto, settembre e ottobre per un totale di 27 giorni all'anno. Per il pozzo 2 ad uso irriguo, da gennaio ad aprile per mezz'ora al giorno per una giornata, a maggio per 1 ora al giorno per 8 giornate, giugno e luglio per 4 ore al giorno per 10 giorni e da agosto a dicembre per mezz'ora al giorno per una giornata per complessivi 44 giorni.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Conoide del Senio - IT080522ER-DQ2-CC

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2022 è pari a 12,68 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei

prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2031.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata su entrambi i pozzi e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Sub concessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

9. Osservanza di leggi e regolamenti – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

1 - la derivazione dovrà essere dotata di strumenti tecnicamente idonei a fornire la corretta misurazione delle portate prelevate, in modo da rispondere alle necessità evidenziate dal Piano di Gestione delle Acque vigente nel territorio in oggetto.

(Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po - PG/2022/124048 del 26/07/2022);

2 - Modalità di isolamento della apertura dei pozzi: si consiglia la costruzione di un manufatto chiuso che isoli e contenga tutte le strutture superficiali del pozzo; le operazioni relative ai trattamenti fitosanitari dovranno essere eseguite nelle strette vicinanze del pozzo e da personale altamente qualificato, ed infine si consiglia di operare in funzione del maggiore risparmio idrico.

(Provincia di Ravenna - PG/2022/173449 del 21/10/2022);

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.